

LA SICILIA

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2014 RAGUSA | .27

IL PROGETTO ARCHIVIO DEGLI IBLEI

«Quel filo che lega le storie di famiglia alla Grande Storia»

AMELIA CARTIA

È un progetto esemplare, l'unico nel suo genere a sud di Roma, e porterà a Ragusa alcuni dei principali esperti di storia e antropologia d'Italia. Si tratta del primo corso di aggiornamento per docenti (dalle elementari ai licei) promosso dall'Archivio degli Iblei sul tema dell'uso delle fonti orali nella storia contemporanea, che avrà luogo a Ragusa a partire dal 5 marzo presso l'ex convento di Santa Teresa. Una serie di incontri non riconducibili a sterili lezioni frontali né a semplici dibattiti: si tratterà di un'occasione di crescita e approfondimento aperta a docenti, studiosi, ricercatori e studenti.

«L'idea - spiega Chiara Ottaviano, anima e mente dell'Archivio degli Iblei - è che si possano creare dei progetti coinvolgendo le scuole insegnando ai ragazzi il valore delle fonti orali, non come alternativa ai libri scolastici ma come integrazione e arricchimento. Le fonti orali sono uno strumento capace di dare una possibilità di maggiore comprensione di molti aspetti: è una pratica che a scuola può stimolare molto la partecipazione degli alunni e la trasmissione di esperienza tra le generazioni. Un'occasione che crea dei ponti tra le storie di famiglia e la grande Storia, riquilificando al tempo stesso la visione che i giovani hanno degli anziani e della longevità. Non si tratta di un'operazione nostalgica per ricordare come eravamo,

ma un metodo di studio scientifico che ci consente di capire come siamo adesso e come siamo arrivati ad esserlo: grazie ai racconti capiamo che peso hanno avuto le aspirazioni e i desideri personali nei mutamenti sociali: i grandi cambiamenti nella storia avvengono grazie alle piccole scelte individuali».

Tra i relatori ci saranno il presidente dell'Aiso Giovanni Contini; lo studioso della Resistenza Manlio Calegari; gli scrittori Margherita Carbonaro, Marcella Burderi e Salvatore Licitra; lo storico Giuseppe Barone, presidente della Fondazione Grimaldi e direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania; Rosario Mangiameli autore di riferimento per la storia della Sicilia contemporanea e docente all'Università di Catania; e Pietro Clemente dell'Università di Firenze.

Le adesioni fin qui raccolte vengono in massima parte da fuori provincia, ma fino al 21 febbraio c'è tempo per iscriversi, corrispondendo un contributo di 20 €. L'iniziativa, diretta da Chiara Ottaviano, è realizzata con la partnership dell'Aiso, l'Associazione italiana di storia orale, ed è condivisa dal Centro studi Feliciano Rossitto, dalla Fondazione Grimaldi, dalle associazioni professionali degli insegnanti Aimc, Uciim, Aspei, dall'associazione Genius e dal Teatro Club "Salvy D'Albergo". Ha il sostegno di Città di Ragusa, Camera di Commercio di Ragusa, Banca Agricola Popolare di Ragusa.



CHIARA OTTAVIANO

In marzo a Ragusa i massimi esperti nazionali sull'utilizzo e il «peso» delle fonti orali